

Come riconoscere una vipera da una biscia

Lunghezza: Le vipere non raggiungono il metro, molte bisce possono superarlo.

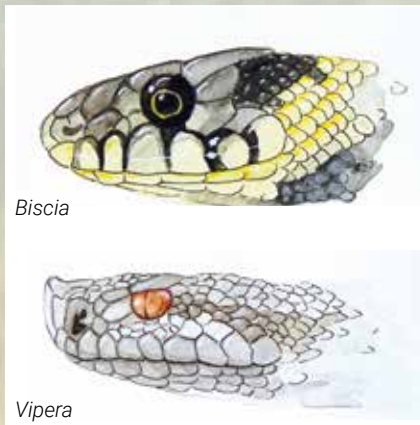
Aspetto: Le vipere sono più tozze, le bisce più snelle. La coda della vipera è corta e si distingue bene dal tronco.

Colore: La vipera non presenta mai macchie o ornamentazioni gialle sulla testa.

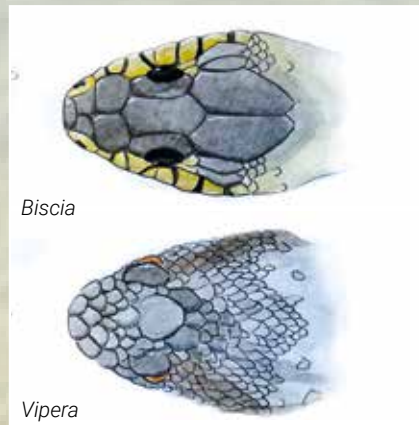
Profilo: Il muso della vipera è leggermente all'insù.

Occhio: La pupilla della vipera è verticale, quella della biscia è rotonda.

Scaglie sulla testa: La testa delle bisce presenta 5 grosse scaglie, 3 tra gli occhi e 2 subito dietro. Sulla testa della vipera le scaglie sono più piccole e numerose.



Disegni di Mattia Bordegoni



Disegni di Mattia Bordegoni

VIPERA

Vipera aspis

Lunghezza massima: 75 cm

Aspetto: Serpente tozzo e robusto. Colore del dorso dal grigio al marrone con un disegno nero a bande alternate. Ventre scuro con gola biancastra.

Alimentazione: Si nutre di topi, arvicole e lucertole. I giovani mangiano anche insetti.



Disegno di Mattia Bordegoni

Ambienti: Habitat aridi, boscaglia, muretti a secco, in montagna anche pascoli.



Foto di Vittore Arrigoni

COLUBRO LISCIO

Coronella austriaca

Lunghezza massima: 75 cm

Aspetto: Colore grigiastro (femmine) o bruno-rossiccio (maschi) con macchie scure sul dorso. Presenza di una linea scura sotto l'occhio e di una macchia scura a forma di cuore sulla testa.

Alimentazione: Lucertole e insetti.



Foto di Stefano Scali

Ambienti: Frequenta ambienti caldi e ricchi di ripari. Si può avvicinare alle case.



Disegni di Fabiana Faseli

BIACCO

Hierophis viridiflavus

Lunghezza massima: 200 cm

Aspetto: Serpente snello. Colore scuro spesso con strie trasversali gialle o biancastre lungo il corpo. Ventre chiaro. I giovani sono grigi a macchie brune con disegno sulla testa ben marcato.

Alimentazione: Si nutre di altri rettili, tra cui lucertole e vipere.

Mangia anche topi, ratti e altri mammiferi.

Ambienti: Zone agricole, margini di bosco, giardini. Tra i nostri serpenti è quello che più si avvicina alle case.



Foto di Alessandro Berlusconi



Disegno di Pietro Talamo



Foto di Vittore Arrigoni

Parco Pineta: il cuore verde della Lombardia. Un'area protetta di 4800 ettari, dove la natura è sovrana: lo spazio ideale per spezzare i tempi frenetici della vita di tutti i giorni. La rete di sentieri si sviluppa per oltre 60 km da percorrere con respiro profondo, allenando il corpo e la mente.

La natura ti aspetta, fa che la tua impronta sia leggera!





Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

Questa brochure è stata realizzata nel 2018 con la collaborazione dei ragazzi dell'Istituto Don Milani di Tradate (indirizzo Grafica e Comunicazione) e di Venegono Inferiore (indirizzo Liceo Artistico) nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro.



Realizzato con il contributo economico di Regione Lombardia

Legenda

	Serpente velenoso		Serpente innocuo
	Sauro (lucertola)		Testudinato (tartaruga e testuggine)

Testi di Paola Casale. Fotografie di Alessandro Berlusconi, Stefano Scali, Vittore Arrigoni, Andrea Mologni.



seguici su Facebook



Sede Parco Pineta:
Via Manzoni 11, Castelnuovo Bozzente (Co)
Tel 031-98.84.30 info@parcopineta.org
www.parcopineta.org



C.D.S.: Centro Didattico Scientifico Osservatorio Astronomico
Via ai Ronchi, Tradate (Va) Tel 0331-84.19.00
info@centrodidatticoscientifico.it
www.centrodidatticoscientifico.it

RETTILI

GUIDA RAPIDA
al riconoscimento
delle principali specie
presenti nel Parco



Parco Pineta
Il cuore verde della Lombardia

ORBETTINO 
Anguis fragilis

Lunghezza massima: 50 cm

Aspetto: Lucertola priva di zampe, di colore da grigio argenteo a bruno ramato.

Le femmine e i giovani hanno tre bande scure lungo il corpo, una dorsale e le altre laterali. Come la lucertola muraiola, in caso di pericolo, può perdere la coda.



Foto di Alessandro Berlusconi

Alimentazione: Chiocciole, lumache e lombrichi.

Ambienti: Boschi, zone agricole e orti.



Disegno di Selina Gay



Foto di Stefano Scali

LUCERTOLA MURAIOLA 
Podarcis muralis

Lunghezza massima: 23 cm

Aspetto: Colorazione variabile dal marrone al verde, con fitta reticolatura nera.

Femmine con bande laterali scure. Maschi riproduttivi con ocelli azzurri sui fianchi.

Alimentazione: insetti e ragni.

Ambienti: Zone agricole, radure o margini di bosco, giardini.



Foto di Alessandro Berlusconi



Maschio riproduttivo

Disegno di Elisa Casale



Femmina

Disegno di Gioele Pasina

SAETTONE 
Zamenis longissimus

Lunghezza massima: 200 cm

Aspetto: Colore bruno-verdastro con minuta macchiettatura bianca. Spesso presenti anche due bande scure lungo il corpo. Ventre giallastro.

Giovani con evidente mezzaluna gialla ai lati della testa.

Alimentazione: Si nutre di piccoli mammiferi, uova e uccelli, che raggiunge anche sugli alberi.



Foto di Stefano Scali

Ambienti: Bosco.



Esemplare giovane

Disegno di Mattia Bordegoni



Disegno di Roksolana Rohovs'ka

RAMARRO OCCIDENTALE 
Lacerta bilineata

Lunghezza massima: 45 cm

Aspetto: Grande lucertola dal colore verde smeraldo, con macchiettatura nera.

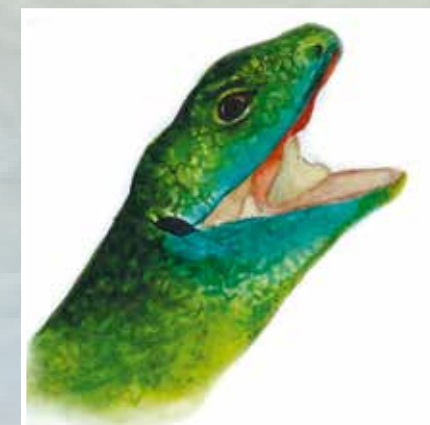
Nel periodo riproduttivo la gola diventa turchese, in maniera più marcata nei maschi.

Alimentazione: Insetti, lumache e ragni.

Ambienti: Radure e margini di boschi.



Foto di Alessandro Berlusconi



Disegni di Fabiana Faseli

NATRICE DAL COLLARE 
Natrix natrix

Lunghezza massima:
150 cm femmine
110 cm maschi

Aspetto: Colore grigio o bruno con macchiettatura su tutto il corpo. Dietro la testa è presente un collare giallo o bianco, seguito da semilune nere. Il collare sbiadisce con l'età.

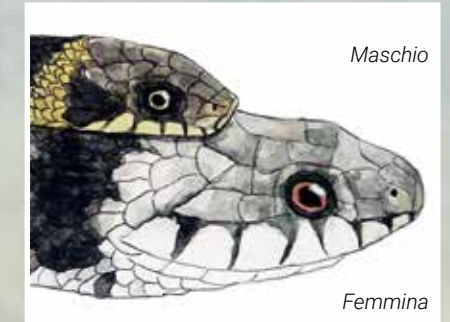
Alimentazione: Si nutre di girini,



Foto di Stefano Scali

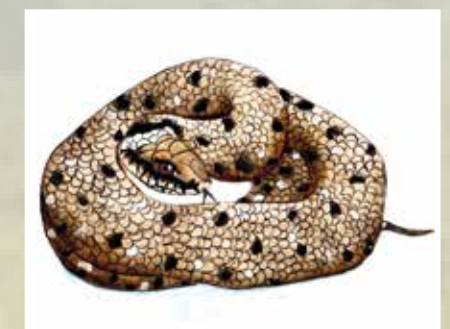
rane, pesci, ma anche di lucertole e topolini.

Ambienti: Zone umide, boschi, campagna.



Maschio

Femmina



Disegni di Miriana Viero

TESTUGGINE PALUSTRE DALLE ORECCHIE ROSSE 
Trachemys scripta

Lunghezza massima: 30 cm

Aspetto: Colore verde scuro, striato di giallo. Dietro all'occhio presenta una macchia gialla (sottospecie *scripta*) o arancione (sottospecie *elegans*).

Alimentazione: Onnivora.

Ambienti: Si trova nei maggiori

stagni del Parco, dove causa danni alla fauna autoctona.

Attenzione: specie aliena!
È vietato liberare questa tartaruga negli ambienti naturali



Foto di Stefano Scali



Disegno di Pietro Talamo



Foto di Andrea Mologni